Augusta. Gazebo in legno costruito sulla spiaggia, sequestrato

Sequestrato un gazebo in legno sulla spiaggia di Agnone Sabbione, Augusta. La struttura, di circa 30 metri quadrati, era presumibilmente utilizzata dai residenti del vicino Villaggio Settebello. Era stata realizzata sull'arenile in maniera abusiva. Sono intervenuti i militari della Guardia Costiera che non hanno però potuto stabilire l'autore dell'abuso. La struttura viene definita precaria, costruita in modo artigianale, dall'evidente e concreto rischio di cedimento. Sono comunque in corso le indagini per risalire agli autori del reato demaniale.

Siracusa. I bus elettrici prendono piede e sullo sfondo parte il dibattito sul futuro del trasporto urbano in città

Dopo qualche ritardo e delle corse saltate al debutto, sta pian piano regolarizzandosi il servizio dei bus elettrici di Siracusa d'Amare. Lunedì, primo giorno in strada delle sei navette rimesse a nuovo dal Comune, erano stati segnalati alcuni intoppi. Ma già a metà della sua prima settimana, il servizio di mobilità inizia ad attirarsi le simpatie di siracusani e turisti. Se i primi apprezzano, in particolare, la possibilità di lasciare l'auto in sosta per poi raggiungere

con una certa facilità Ortigia, i secondi trovano la comodità di spostamenti veloci tra le meraviglie del centro storico e altre perle poco fuori dal centro storico.
Non è un servizio di trasporto urbano completo, quello compete all'Ast. Il Comune ha comunque prodotto il suo sforzo massimo attuale ed ha rimediato a "carenze" storiche, specie nel salotto buono. Ci sono ancora intoppi e cose da mettere a posto. Non lo nasconde neanche il sindaco Garozzo che parla di due settimane almeno per vedere il servizio a regime e sistemare i piccoli problemi che si presentano in questi giorni di sperimentazione.
In questo senso, non mancano le proposte per migliorarne la resa. Ad esempio, dal quartiere Ortigia chiedono di far passare la linea blu (Ortigia) per via Maestranza, evitando così che il bus, nella sua ridiscesa, ripercorra corso Matteotti. Per la sicurezza dei pedoni che non sono abituati a mezzi in movimento in quel senso di marcia, ma anche per avvicinare i bus alla Giudecca spiegano dalla circoscrizione.
Resta adesso da capire chi prenderà in mano l'intero servizio di trasporto urbano a Siracusa. L'Ast – peraltro infastidita dalle navette – non ha nascosto nei mesi scorsi la volontà di abbandonare anche uno degli ultimi capoluoghi di provincia attualmente serviti. La causa? Un servizio costantemente in perdita. Se l'addio appare scontato, resta da capire il quando. Per allora, Siracusa dovrà farsi trovare pronta con un progetto magari di municipalizzata, di cui tanto si è parlato nei decenni scorsi senza produrre progetti e atti concreti.

Siracusa. Acqua marrone nel

porto Grande? "Non ci dicano ancora che sono alghe"

“Anche questa settimana, come accade da anni, le acque del porto grande di Siracusa si sono colorate di marrone, rendendo irriconoscibile uno dei più bei porti naturali d’ Italia”. La denuncia parte dal Movimento Ecologista Fare Ambiente, con il coordinatore provinciale Gaetano Trapani che lamenta il silenzio assoluto delle altre associazioni ambientaliste. “In passato ci sono state le segnalazioni di singoli cittadini ma non si sa ancora, scientificamente, cosa succeda nel porto grande”.
In realtà si è spesso parlato di aumento della temperatura dell’acqua che creerebbe un fenomeno algale particolare come causa dell’insolita colorazione. “A mio avviso non è così. Perchè già da qualche anno il naturale processo biologico che manteneva la florida colonia di posidonia, presente nei fondali del porto, si è definitivamente interrotto proprio per la cattiva qualità dell’acqua, cancellando la presenza nei fondali dell’ alga filiforme. Serve un monitoraggio serio dello stato di salute delle acque del porto grande e di quelle naturali che lì convergono. Quanto bisognerà attendere?”, si domandano da Fare Ambiente.
(foto: archivio)

Siracusa. Pronti 58 mila inviti al pagamento Tari,

aggiudicato il servizio postale: costo 70 mila euro

La Tari, la tassa sui rifiuti, ritorna d’attualità a Siracusa. Ieri l’ok del Consiglio Comunale al piano economico e finanziario ma soprattutto l’apertura del sindaco Giancarlo Garozzo verso quelle richieste di maggiore dilazione nelle quattro rate previste . Ai siracusani arriverà comunque nelle prossime settimane l’avviso di pagamento. In burocratese viene definito “invito”. Bene, di inviti in partenza ce ne sarebbero 58 mila. A recapitarli a domicilio sarà una ditta palermitana, la SmMart Post srl. Si è aggiudicata la gara a trattativa privata per la fornitura del servizio postale relativo alla Tari 2014. Costo per le casse comunali, 70 mila euro con un ribasso del 46,11% rispetto alla spesa autorizzata che era pari a 130 mila euro. Risparmi che potranno essere reinvestiti.
Delle due ditte siracusane invitate a partecipare alla gara, ha risposto solo una in rete temporanea d’impresa con una seconda ditta di Palermo. La loro offerta presentava però un ribasso del 33,01%, non giudicato altrettanto vantaggioso per le casse comunali.

Barriera di Cassibile, ancora aperto un solo varco. "Il Cas promette e non mantiene. Si

dimettano tutti"

Torna a chiedere le dimissioni dei vertici del Consorzio Autostrade Siciliane il deputato regionale Enzo Vinciullo. “Nonostante avessero assunto con l’assessore alle infrastrutture e con me l’impegno di aprire altri due varchi della barriera di Cassibile sulla Siracusa-Rosolini, ancora una volta, tanto per non smentirsi, non ha mantenuto la parola data”, l’accusa che parte dall’esponente di Ncd che invoca “dimissioni per toglierci dall’impaccio istituzionale di doverli attaccare tutti i giorni”.
L’apertura di altri due varchi era stata assicurata nel piano straordinario estivo sulla trafficata autostrada che conduce verso la zona sud della provincia di Siracusa, in modo tale da garantire una maggiore scorrevolezza ad un traffico che, invece, si ritrova incolonnato spesso e volentieri a causa dei cantieri e della barriera a un solo accesso.

Siracusa. La Questura partecipa al progetto pilota "Un anno con Civis"

C’è anche la Questura di Siracusa tra le nove scelte dal ministero dell’Interno per il progetto”Un anno con Civis”. L’iniziativa prevede la realizzazione di un diario scolastico e la sua distribuzione agli studenti delle classi 4^ e delle pluriclassi degli Istituti primari della città e della provincia.
Protagonista del diario è un super eroe, chiamato “Civis”. Sarà lui a sviluppare, lungo le pagine, i temi

dell’educazione alla legalità e del senso civico insieme al rispetto dell’ambiente, la lotta al bullismo, al razzismo.
Il diario, corredato da vignette offre spiegazioni adeguate ai bambini prendendo spunto anche da fonti normative come la Costituzione italiana, la Dichiarazione Universale dei Diritti dell’uomo e la Convenzione sui Diritti dell’Infanzia.
Al progetto, condiviso dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, ha contribuito il Ministero dell’Economia e delle Finanze che ne ha permesso la diffusione a livello nazionale prevedendo la distribuzione di 27.000 copie.

Siracusa. Impianti pubblicitari abusivi, via alla rimozione. Pagano i "fuori legge"

L’assessore Gianluca Scrofani l’aveva inserita tra le priorità: lotta all’abusivismo negli impianti pubblicitari cittadini. E sotto il segno della tolleranza zero è partita una nuova operazione di rimozione di quei cartelloni considerati non in regola con le norme cittadine.
Non è la prima volta, anche la giunta Visentin dichiarò guerra agli impianti “fuori legge” dando alla luce un piano generale comunale poi disatteso per mancanza di adeguati controlli nel tempo.
I tecnici dell’ufficio Bilancio e Tributi hanno censito quei cartelloni pubblicitari di cui al Comune non risulta traccia. Quelli che, insomma, non dovrebbero essere dove sono. Sono poco meno di trenta gli impianti abusivi smantellati nelle

ultime ore per un costo stimato di circa venti mila euro. Un costo viene che verrà addebitato forzosamente all’impresa che ha piazzato l’impianto pubblicitario abusivo. Molte “firmano” il cartellone con una targhetta da cui è possibile risalire all’azienda di servizi pubblicitari che “vende” quegli spazi.

Siracusa. Tari: ok del Consiglio Comunale al piano finanziario. Il sindaco Garozzo: "possibili ulteriori dilazioni"

C’è l’ok del Consiglio Comunale al piano economico e finanziario della Tari, la tassa comunale sui rifiuti. L’assessore al Bilancio, Gianluca Scrofani, ha illustrato contenuti e numeri della tassa. “Questa Tari fa registrare una diminuzione del prelievo fiscale pari a 2 milioni e 800mila euro, con un’imposizione tributaria che da 30 milioni e 300mila euro è scesa a 27 milioni e 500mila euro. A questa riduzione vanno aggiunti i circa 100mila euro mensili di risparmio grazie al taglio del 5% imposto dallo Stato ai contratti già in essere, quindi anche al servizio di igiene urbana. Il tutto si completa con le riduzioni e le agevolazioni previste in ottemperanza al Regolamento Tari dello scorso giugno”.
Ad aprire il dibattito sul provvedimento, il consigliere di minoranza Rodante per il quale il Piano economico e finanziario presenta “voci generiche che aggravano il costo ma di cui non c’è traccia, quali le campagne di comunicazione, lo

spazzamento o la pulizia dei cassonetti. Senza parlare del sicuro ammanco in bilancio visto che saranno parecchi i cittadini che non potranno onorare il tributo".
Di servizio che "non risponde alle esigenze della città" ha invece parlato il consigliere Vinci, che ha proposto una serie di raccomandazioni migliorative del servizio: da una maggiore attenzione alla zona di mare, al controllo sullo spazzamento e lavaggio dei cassonetti, dall'estensione della possibilità della rateizzazione del tributo fino a 6 scadenze alla previsione di estendere i coefficienti di sconto a tutte le attività commerciali.
Di delibera "non trattabile per mancanza del parere della commissione Pubblici servizi" ha invece parlato il consigliere Sorbello, e sullo stesso punto da registrare gli interventi dei consiglieri Lo Curzio e Rabbito. E' toccato al vice segretario Caligiore chiarire che sul punto il parere tocca solo alla commissione Tributi, trattandosi di tariffe.
Preannunciando l'astensione, il consigliere Castelluccio ha parlato di "tributo pesante a fronte di un servizio carente e alcune volte anche inesistente, come in alcune periferie della città. Nel metodo poi, non si condivide il rapporto instaurato dall'Amministrazione con il Consiglio".
Una richiesta di dilazione in 5 rate, dal 15 ottobre al 30 maggio 2015, è stata chiesta dal consigliere Palestro che nella sua raccomandazione ha auspicato che nel nuovo bando sia prevista una "equa distribuzione del carico fiscale e forti incentivi a favore della raccolta differenziata", e chiesto al contempo "l'intensificazione della lotta all'evasione e all'elusione".
Il sindaco, Giancarlo Garozzo, ha risposto in aula ricordando "i tagli nel carico tributario e le multe all'Igm pari a 80mila euro nel solo mese di luglio"; ripercorso l'iter amministrativo del nuovo bando sulla raccolta, dall'approvazione da parte della Regione del Piano di intervento alla redazione in itinere del nuovo capitolato; rivendicato il raddoppio della raccolta differenziata e dato rassicurazioni sulla possibilità di aumentare le scadenze

della rateizzazione del tributo.
Il provvedimento è stato approvato all'unanimità con 4 astenuti, e l'abbandono dell'aula da parte dei consiglieri del gruppo consiliare "Progetto Siracusa".
Il Consiglio Comunale ha quindi autorizzato il prelievo provvisorio delle somme necessarie alla gestione del servizio idrico integrato. "Dal 19 giugno- ha detto l'assessore Rossitto- i servizi di erogazione dell'acqua e di smaltimento dei reflui sono stati non solo assicurati ma anche migliorati. E' un provvedimento urgente ed imprevedibile, per questo chiediamo il prelievo dei fondi da un capitolo non impegnato che sarà ripristinato con il prossimo bilancio. Avremo così raggiunto il primo obiettivo, garantire la continuità del servizio. Il prossimo sarà l'avvio delle procedure per la gestione pubblica".
Nel dibattito che ne è seguito sono intervenuti i consiglieri Pappalardo, Vinci, D'Amico, Palestro, Milazzo, Castelluccio, Firenze Rabbito, Di Lorenzo e Foti. Infine il sindaco che ha ricordato quanto fatto in questi due mesi di emergenza, "dalla puntuale erogazione dell'acqua al corretto smaltimento dei reflui, dai turni emergenziali cui sono stati costretti i lavoratori alla celerità dei servizi erogati, dalla segnalazione e risoluzione dei guasti ai nuovi allacciamenti", rassicurando tempi molto celeri per il nuovo bando. Provvedimento approvato con 21 si, 1 contrario e 3 astenuti.

Siracusa. Ztl e privilegi: "un consigliere comunale con

un pass ha autorizzate una moto e due auto"

Diventa acceso lo scontro per la riduzione dei pass autorizzati Ztl nel centro storico. Dal quartiere Ortigia il pressing è ormai quotidiano: ridurre il numero. “Abbiamo incontrato il consigliere comunale Fortunato Minimo. Lo abbiamo messo a conoscenza del fatto che alcuni suoi colleghi con un solo numero di pass hanno più mezzi autorizzati al transito. Dopo lo scetticismo iniziale, Minimo si è reso disponibile per eliminare questi privilegi”. Parole di tre consiglieri della circoscrizione: Scarso, Grienti e Gibilisco. I tre sono in possesso dell’elenco delle autorizzazioni attuali. E il dettaglio della voce Consiglio Comunale lascerebbe senza parole. “A fronte di 78 titoli autorizzativi – anticipano – esistono 195 mezzi autorizzati. Sull’elenco risulta, addirittura, che un consigliere comunale con un solo pass ha una moto e due auto autorizzate al transito e parcheggio nella Ztl. A nostro parere, gli Amministratori devono essere da esempio”.

Siracusa. La morte di Lele Scieri, 15 anni dopo. Lettera al presidente Napolitano

Ancora una volta Siracusa chiede verità e giustizia sulla vicenda di Lele Scieri. Il Consiglio comunale, con decisione unanime, ha fatto propria la lettera del giornalista Aldo Mantineo da indirizzare al Presidente della Repubblica Giorgio

Napolitano, nella qualità di comandante delle Forze Armate e di presidente del Consiglio Superiore della Magistratura. Sarà adesso il presidente del Consiglio, Leone Sullo, ad inoltrarla direttamente al Quirinale.
Sono trascorsi quindici anni dalla morte del parà siracusano, avvenuta in circostanze rimaste misteriose all'interno della caserma Gamerra di Pisa. Qualche mese addietro, il Consiglio aveva chiesto ufficialmente l'istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta perché venisse fattapiena luce su questa drammatica vicenda.
Questo il testo completo della lettera:
Ill.mo Presidente,
quindici anni fa, il 16 agosto 1999, un giovane avvocato siracusano, Emanuele "Lele" Scieri, venne trovato cadavere ai piedi della torretta dell'asciugatoio dei paracadute all'interno della caserma "Gamerra" di Pisa. In quella caserma Lele era arrivato appena tre giorni prima, il 13 agosto, dopo aver concluso il periodo di addestramento, ma di lui si persero le tracce già poche ore dopo il suo arrivo. Una "scomparsa" inspiegabile ma, soprattutto, decisamente più inspiegabile è che per tre giorni di quella sparizione nessuna notizia sia stata data ai familiari in quel momento nella loro casetta dove sono soliti trascorrere il periodo estivo a Lido di Noto, in provincia di Siracusa.
Per questa vicenda ancora oggi, a distanza ormai di quindici anni e dopo che i diversi procedimenti giudiziari avviati in sede penale, civile e davanti alla giustizia militare (in quest'ultimo caso per una vicenda "collaterale") sono tutti finiti con un nulla di fatto, si attendono verità e giustizia.
Quella di Lele è una vicenda che quando venne alla luce, nell'estate del 1999, monopolizzò a lungo l'attenzione del sistema nazionale dei media. Una vicenda che in qualche modo incise anche sul cammino intrapreso dal Paese per ridisegnare il volto delle stesse Forze Armate: la tragica morte di Lele e, soprattutto, il mistero che la circondò (ombre ancora non diradate) , diede la definitiva spallata all'obbligatorietà del servizio di leva. Ma quella vicenda portò anche alla luce

quel malinteso senso – almeno per alcuni – dell'onore delle Forze Armate: le pagine dello "Zibaldone" che in quella circostanza vennero alla luce sono ancora oggi una ferita non rimarginata, nonostante i tentativi di accreditare quello "stupidario", pieno zeppo per altro di luoghi comuni antimeridionalisti, solo come un divertissement destinato alle truppe. Truppe che, ma qualcuno sembrò dimenticarlo in quella circostanza, è fatta di persone, di uomini, di ragazzi.

A distanza di quindici anni a Siracusa c'è una famiglia che non vuole e non può darsi pace davanti alla resa dichiarata dallo Stato che non è stato in grado di riuscire a fare pienamente luce sul perchè di quella morte – che inizialmente si era tentato di liquidare come un suicidio aggiungendo così dolore a dolore -, sulle circostanze nelle quali è maturata, su eventuali responsabilità, su quelle interminabili settantadue ore di ingiustificato ritardo con il quale il corpo di Lele venne ritrovato. E tutto questo è avvenuto non in una desolata campagna ma in una caserma, in quello cioè che è uno dei "pezzi" naturalmente più presidiati e sorvegliati del territorio nazionale.

Ill.mo Presidente,

qui non c'è solo una famiglia che attende da quindici anni verità e giustizia. Qui c'è un'intera comunità che non intende chinare il capo, che non accetta che la morte di Lele possa diventare un'altra pagina di quel purtroppo voluminoso libro dei misteri italiani.

Già nei mesi scorsi il consiglio comunale di Siracusa ha votato un documento con il quale sostiene la richiesta di costituzione di una commissione parlamentare di inchiesta sulla morte di Lele.

Oggi con questa lettera, che Le viene indirizzata nella sua qualità al tempo stesso di comandante delle Forze Armate Italiane e di Presidente del Consiglio superiore della Magistratura, Le chiediamo di attivare ogni azione utile perchè sulla morte di Lele Scieri non gravi ancora un solo giorno di più la coltre dell'oblio. Lo si deve a Lele, alla sua memoria, alla sua famiglia, alla tenacia del papà Corrado

che ha chiuso gli occhi portando via il desiderio, insoddisfatto, di avere verità e giustizia per la morte dell'adorato figlio, alla caparbia volontà di mamma Isabella che con Francesco, il fratello di Lele, coltiva con incrollabile fiducia la speranza di "sapere".